

**COMUNE DI USTICA**  
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

**DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 23 del 14/04/2023**

**OGGETTO: Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art.264 del D.lgs. 267/2000 come conseguenza del diniego all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale da parte della sezione di controllo della corte dei conti per la regione siciliana ( deliberazione n. 67/2023/prsp)**

L'anno duemila Ventitrè addi Quattordici del mese di Aprile alle ore 21,00 e segg.: in modalità presenza e/o telematica ai sensi della deliberazione di C.C. n. 04 del 09/05/2022 di questo Comune, alla seduta di inizio, disciplinato dal comma dell'art.30 della L.R. 6.3.1986, n.9 esteso ai Comuni dall'art.58 della stessa L.R.: in sessione ordinaria prevista dall'art.31, legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91, che è partecipata ai signori, a seguito di invito diramato dal Vice Presidente del Consiglio in data 05/04/2023 prot. n. 1817 la norma dell'art. 48 dell'OO.EE.LL.; risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI
Francesco D'Arca	p Modalità telematica	Anna Russo	a
Vincenzo Fazio	p	Tania Licciardi	P
Carmela Caserta	p	Renato Mancuso	A
Felice Caminita	p	Vittoria Salerno	P
Angelo Mattina	p		
Pietro Paolo Seminara	a		
ASSENTI	3	PRESENTI	7

Assume la Presidenza Carmela Caserta

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Pietra Rizzo

La seduta è pubblica.

Scrutatori: Caminita, Mattina e Licciardi.

Oggetto: Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art.264 del D.lgs. 267/2000 come conseguenza del diniego all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale da parte della sezione di controllo della corte dei conti per la regione siciliana ( deliberazione n. 67/2023/prsp)

Relaziona il Sindaco rifacendosi integralmente alla proposta di delibera a firma del Presidente del Consiglio.

Successivamente interviene il consigliere Caminita Felice evidenziando la difficoltà e l'amarezza nella dichiarazione del dissesto. Ipotizza che sarà un periodo difficile per i cittadini e per l'amministrazione e che sarà necessario lavorare ancora con maggiore impegno. Sottolinea che, a suo parere, la responsabilità del dissesto non sia attribuibile all'amministrazione attuale.

Interviene il Consigliere, dott. D'Arca Francesco evidenziando che non è stato possibile intervenire personalmente a causa delle avverse condizioni meteo e che ha deciso di rassegnare le dimissioni dalla funzione di Presidente per non causare eventuali violazioni regolamentare che però non condivide. Evidenzia come il Sindaco abbia evidenziato i passaggi fondamentali che hanno condotto al dissesto e che si astiene dalle valutazioni personali sulla responsabilità degli amministratori che nel tempo si sono avvicinati atteso che ciò è un compito che spetta alla Corte dei Conti. Sottolinea che nel 2017 è stato trasmesso al Ministero dell'Interno l'ipotesi del piano di riequilibrio e che l'amministrazione ha rispettato tutti i termini previsti dalla legge. L'anomalia che si è invece verificata attiene al fatto che il Ministero non ha, nei termini previsti, dato una risposta o inviato lettere di chiarimento interdittive dei termini di legge. Ciò ha lasciato l'amministrazione in una situazione di assoluta incertezza. Ritiene che se i termini di legge fossero stati rispettati gli scenari sarebbero stati diversi atteso che o si dichiarava il dissesto oppure si sarebbero potuti inserire i nuovi debiti rimodulando il piano finanziario approvato. Sottolinea comunque che non vuole attribuire delle responsabilità dato che non è il suo ruolo ma quello della Corte dei Conti. Ritiene inoltre che l'attuale amministrazione, al momento del suo insediamento ( anno 2018), non poteva formulare correttamente il novo piano dato che non era a conoscenza dei debiti dell'Ente e non poteva rilevarli dal rendiconto atteso che l'ultimo approvato risultava essere quello relativo all'anno 2015. Ritiene che la dichiarazione di dissesto chiami tutti ad un forte senso di responsabilità e che lui stesso avrebbe voluto presiedere la presente seduta consiliare anche al fine di porgere gli auguri alla nuova amministrazione.

Il Consigliere Salerno prende la parola e legge la relazione che si allega al presente verbale e a cui si associa anche il Consigliere Licciardi. Successivamente interviene il Sindaco e sottolinea che , dopo aver ascoltato con attenzione la relazione, ritiene che il Consigliere Salerno abbia omesso volutamente le date dei debiti fuori bilancio che non sono attribuibili all'amministrazione attuale. Il Consigliere Salerno sottolinea che, quando faceva riferimento ai debiti fuori bilancio si riferiva a quelli dell'A.M.P. e non a quelli inseriti nel piano di riequilibrio. Prende la parola il Consigliere D'Arca che sottolinea come a pag. 61 e 62 della relazione con cui la Corte ha rigettato il piano di riequilibrio finanziario viene indicato che sono stati sottratti alcuni debiti fuori bilancio e che gli stessi non sono stati volutamente indicati. Ritiene che si deve fare molta attenzione quando si parla di dati cristallizzati in documenti ufficiali.

Terminati gli interventi, il Presidente passa alla votazione per appello nominale:

D'Arca Francesco Approva la proposta di delibera

Caserta Carmela Approva la proposta di delibera

Caminita Felice Approva la proposta di delibera

Licciardi Tania, Approva la proposta di delibera

Salerno Vittoria, Approva la proposta di delibera

Fazio Vincenzo Approva la proposta di delibera

Mattina Angelo Approva la proposta di delibera

La proposta viene approvata all'unanimità. Si passa alla votazione dell'immediata esecutività per appello nominale.

D'Arca Francesco Approva

Caserta Carmela Approva

Caminita Felice Approva

Licciardi Tania, Approva

Salerno Vittoria, Approva

Fazio Vincenzo Approva

Mattina Angelo Approva

Si approva l'immediata esecutività all'unanimità dei voti.

**Comune di Ustica**  
**Città Metropolitana di Palermo**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**OGGETTO: Art. 246 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Ustica conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000.**

**Premesso che:**

-con deliberazione n.39/PRSP/2017, depositata il 17 febbraio 2017, la Sezione di controllo della Corte dei Conti, nell'esaminare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 ed il bilancio di previsione dell'esercizio 2015, individuava evidenti profili di criticità finanziaria a fronte dei quali disponeva, a norma dell'art.148-bis, comma 3, del TUEL, l'adozione di misure correttive nel termine di sessanta giorni;

-con deliberazione n.8 del 16 marzo 2017, il Consiglio comunale, permanendo le condizioni di grave squilibrio finanziario previste dall'art. 244 del D. Lgs. n. 267/2000, esprimeva la volontà di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi degli art.243-bis e ss. del d.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 dichiarando di fatto lo stato di pre-dissesto trasmettendo, entro i termini previsti dalla legge, copia della deliberazione alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti locali (COSFEL) presso il Ministero degli Interni ed alla Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana;

-con deliberazione n.18 del 13 giugno 2017 il Consiglio comunale adottava il Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale, privo del parere dell'Organo di Revisione così come richiesto dall'art.243-bis comma 5 del TUEL, e trasmetteva nei termini di legge previsti dall'art.243-bis comma 5 del TUEL, copia della deliberazione alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti locali (COSFEL) presso il Ministero degli Interni ed alla Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana;

-nonostante, la legge fissi in sessanta giorni il termine entro cui la Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti locali (COSFEL) cura la fase istruttoria e la successiva trasmissione all'organo decisionale, sono trascorsi infruttuosamente oltre due anni, senza alcuna nota interdittiva dei termini perentori suddetti, dalla data di trasmissione della delibera di adozione del Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale;

-con deliberazione del Consiglio comunale n.2 del 2 febbraio 2022 avente per oggetto "Approvazione rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale" in ottemperanza a quanto richiesto dalla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti locali (COSFEL), ovvero di "Attualizzazione del Piano", veniva approvata una rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e la stessa trasmessa alla Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana;

-la Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti locali (COSFEL) presso il Ministero degli Interni il 28 febbraio 2022 esitava la propria relazione conclusiva trasmettendo la stessa con nota prot.n.38535 del 29 marzo 2022 alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.

### **Vista:**

-la deliberazione istruttoria n. 82/2022/PRSP del 13 maggio con la quale la Sezione di Controllo della Corte dei Conti ha ritenuto necessario acquisire ulteriori elementi conoscitivi;

-la nota prot.n.3522 con la quale il Comune di Ustica ha chiesto la proroga del termine fissato per fornire i richiesti chiarimenti;

-la nota della Cdc n.4998 del 1 luglio 2022 con la quale il Presidente della Sezione di controllo prorogava di ulteriori 60 giorni il termine assegnato;

-la nota di prot.n.5478 del 12 settembre 2022 con la quale il Comune di Ustica ha chiesto una ulteriore proroga;

-la nota prot. Cdc n.6724 del 19 settembre 2022 con la quale il Presidente della Sezione di Controllo concedeva ulteriori 40 giorni

-la relazione del Magistrato Istruttore n.451 del 18 gennaio 2023, avente ad oggetto “Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Ustica a norma dell'art.243-quater del D.Lgs.18 agosto 2000 n.267. Osservazioni in merito alla documentazione acquisita a seguito della deliberazione istruttoria n.82/2022/PRSP del 13 maggio 2022;

-l'adunanza della Sezione di Controllo della Corte dei conti del 13 febbraio 2023 per il contraddittorio con il Comune di Ustica sui contenuti della Relazione trasmessa;

-le memorie difensive presentate e depositate agli atti entro il termine assegnato per lo svolgimento del contraddittorio, dal Presidente della Sezione di Controllo della Corte dei conti, da parte del Sindaco e del Presidente del Consiglio del Comune di Ustica.

### **Preso atto che:**

-il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale oggetto della pronuncia della Sezione di Controllo della Corte dei conti così come richiesta dall'art.243-quater comma 3 del TUEL non possa essere che quello approvato a suo tempo dal Comune di Ustica con la deliberazione consiliare n.18 del 13 giugno 2017

-l'attualizzazione dei dati finanziari, come richiesto dalla competente Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti locali (COSFEL) presso il Ministero degli Interni due anni dopo l'adozione del Piano di riequilibrio da parte del Comune di Ustica è stata ritenuta dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti “*mero schema istruttorio da cui ricavare elementi di informazione sulla più recente situazione finanziaria dell'Ente*”(deliberazione 67/2023/PRSP):

-ai fini della pronuncia di approvazione/diniego da parte della Sezione di Controllo della Corte dei Conti così come richiesta dall'art.243-quater, comma 3 del TUEL può essere esaminato solamente il Piano approvato con la deliberazione n.18 del 2017

-la Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, nella camera di consiglio dell'adunanza in contraddittorio del 13 febbraio 2023 ha **deliberato di non approvare il suddetto**

**Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale del Comune di Ustica** avendone valutato la non congruenza ai fini del riequilibrio finanziario dell'Ente.

-la delibera di diniego dell'approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale può essere impugnata entro 30 giorni, nelle forme del giudizio ad istanza di parte, innanzi alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione e che l'Amministrazione Comunale pro-tempore non ritenuto di dovere ricorrere a quanto previsto;

-il diniego dell'approvazione del piano comporta l'applicazione dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'ente, da parte dell'Organo Regionale di Controllo, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto;

-l'art. 246 comma 1, D.Lgs.18 agosto 2000, n.267 prevede che la deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal Consiglio dell'Ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244;

-la deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile ed alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'Organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

### **PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

1. **DI DICHIARARE**, per le motivazioni in premessa indicate ed ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. 18 agosto 2000, e successive modificazioni ed integrazioni, il dissesto finanziario del Comune di Ustica come conseguenza di quanto deciso dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, che con propria deliberazione n°67/2023/PRSP depositata in data 28 febbraio 2023, ha statuito di ***“non approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Ustica (PA), avendone valutato la non congruenza ai fini del riequilibrio finanziario dell'Ente”***, e permanendo le condizioni previste dall'art. 244 del medesimo D. Lgs. n. 267/2000,
2. **DI TRASMETTERE**, entro 5 giorni dalla data di esecutività, il presente atto al Ministero dell'Interno - Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti locali (COSFEL) -, alla Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana –, all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali – Dipartimento delle Autonomie locali Servizio 3 - unitamente alla relazione dell'Organo di revisione economico – finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DOTT. FRANCESCO D'ARCA

**OGGETTO:** Art. 246 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Ustica conseguente all' accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall' art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000.

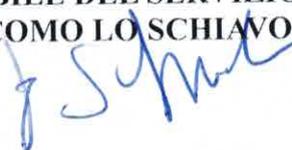
**Parere di Regolarità Tecnica**

Visto l'art. 12 della L.R. N. 30/2000

Esaminata la delibera sopra citata

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
GIACOMO LO SCHIAVO**



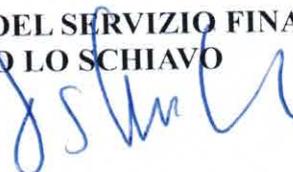
**Parere di Regolarità Contabile**

Visto l'art. 12 della L.R. N. 30/2000

Esaminata la delibera sopra citata

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
GIACOMO LO SCHIAVO**

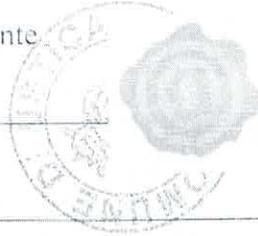


Letto confermato e sottoscritto

Il Consigliere anziano  
Felice Caminita

Il Vice Presidente  
Carmela Caserta

PIETRA  
RIZZO  
17.04.2023  
16:49:53  
Comune di Pietra Rizzo  
GMT+01:00



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del Messo comunale, certifica che la presente è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per 15 gg. Consecutivi

Li \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale

Segretario Comunale

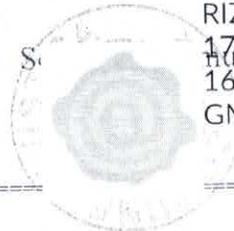
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

14/04/2023

- Perchè decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
- Perchè la presente è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Li \_\_\_\_\_



PIETRA  
RIZZO  
17.04.2023  
16:49:53  
Comune di Pietra Rizzo  
GMT+01:00

Trasmessa copia agli Uffici di competenza \_\_\_\_\_

Li

Il Responsabile del servizio